

RHO PERO

Una fiera comune per i Paesi del Mediterraneo

Fiera Milano, Regione Lombardia e Camera di commercio hanno tenuto a battesimo ieri il «Club fieristico del Mediterraneo», con l'obiettivo di promuovere un'ampia e permanente collaborazione tra i centri espositivi dell'Area e intensificare in questo modo gli scambi tra le due sponde del Mare Nostrum. Il Club potrà contare su forme di agevolazione alla partecipazione alle manifestazioni milanesi predisposte da Fiera Milano.

Al workshop, tenutosi a Rho, sono stati ospitati organizzatori fieristici provenienti da Egitto, Marocco, Siria, Tunisia e Turchia, che hanno sottolineato l'importanza di fare sistema tra le fiere per abbattere i costi e agevolare una capillare promozione e comunicazione delle manifestazioni.

[MPer]

A PALAZZO MARINO

Milano Magazine presenta il quarto numero

Oggi alle 18 a Palazzo Marino (Sala Tempere) viene presentato il 4° numero della rivista *Milano magazine* - ventimila copie in edicola cinque volte all'anno - che racconta il volto della città con interviste, approfondimenti culturali, consigli utili per dedicarsi all'*art de vivre* nel capoluogo lombardo. Un'occasione per parlare della città con Ferruccio Bonino, direttore scientifico dell'Ospedale Maggiore Policlinico, Andrea Cenni, editore di *Milano magazine*, Martina Corgnati, docente e critico d'arte, Marco Durante, presidente agenzia fotografica LaPresse, Massimiliano Finazzer Flory, saggista e scrittore, Alberto Mattioli, vicepresidente della Provincia di Milano, Manfredi Palmeri, presidente del Consiglio comunale, e Vittorio Sgarbi, assessore alla Cul-

COME SARANNO
A sinistra l'Arena (12mila posti) che ospiterà lo short track. L'edificio è costruito con il bariosov, un materiale plastico che cambia colore a seconda dell'inclinazione dei raggi solari. L'Oval (8mila posti) a destra, che ospiterà le gare di pattinaggio, sarà completamente rivestito di legno. Lo studio Zoppini è diventato famoso dopo le Olimpiadi invernali di Torino 2006 per le quali ha disegnato l'Oval



Soci 2014, un architetto milanese firma il palazzetto delle Olimpiadi

Marco Guidi

● Europei di nuoto in Croazia nel 2008, giochi olimpici a Londra nel 2012 e ora anche le Olimpiadi invernali a Soci nel 2014. In queste grandi manifestazioni ci sarà anche un po' di Milano. Già perché questa non è l'agenda di un fanatico di sport, ma parte della lista dei lavori in cui lo studio d'architetti Zoppini di Segrate è impegnato. Nato nel 1961, lo studio ha pian piano conquistato un'ottima fama internazionale, culminata con la progettazione dell'Oval per Torino 2006. «È stato proprio l'Oval a convincere i russi a contattarci per Soci 2014», dice Alessandro Zoppini, che con il padre Pino conduce lo studio. Quando ha saputo della vittoria della bella città sul mar Nero nella corsa per

diventare sede olimpica dei giochi del 2014, Alessandro era felice come una pasqua. Cosa avete progettato per Soci?

«L'Oval (8mila posti) per le gare di pattinaggio e l'Arena (12mila) per lo short track. Due edifici diversi fra loro e di modernissima concezione, innestati in una cornice splendida, affacciata sul mare, ma a ridosso delle montagne»
Ce li descriva...

«L'Oval sarà tutto rivestito in legno e avrà un effetto "foresta" per chi lo guarderà da fuori, mentre l'Arena sa-

Lo studio di architettura Zoppini ha progettato gli impianti per i giochi invernali in Russia

rà come un blocco di ghiaccio che cambierà colore a seconda dell'inclinazione dei raggi solari. Un trucco ottico ottenuto con un materiale plastico, il bariosov, e dei pannelli in acciaio satinato»
Il segreto sta dunque nell'impressionare il visitatore?

«Non solo. C'è l'aspetto commerciale, oltre a quello urbanistico. La flessibilità è fondamentale. Gli impianti potranno essere usati anche per concerti e convention. Le tribune retrattili e mobili consentono ogni tipo d'impiego. Prendiamo Torino: non è un caso che l'Oval ven-

ga utilizzato anche dopo le Olimpiadi, mentre altri impianti sono oggi praticamente inutilizzati»

Tanti lavori di prestigio all'estero, ma a Milano? Non vi piace giocare in casa?

«Non è una nostra scelta. Forse è perché non facciamo parte di certi circoli. Sembra incredibile, ci chiamano dalla Russia, ma qui non ci invitano neanche per rifare il campetto di una scuola media»

Eppure di impianti sportivi ne servirebbero...

«Eccome. A oggi la nostra città ha solo San Siro, uno stadio dal grande fascino,

LAVORI FINITI NEL 2011

15 miliardi di euro il budget di Soci, la città sul Mar Nero, per le olimpiadi invernali del 2014

Due sono i progetti commissionati allo studio Zoppini di Segrate: l'Oval (8mila posti a sedere) ospiterà le gare di pattinaggio e l'Arena (12mila posti) per le competizioni di short track. Costeranno 120 milioni di euro. I lavori inizieranno l'anno prossimo e dovrebbero essere ultimati per il 2011.

Allo studio sono stati anche commissionati impianti per gli europei di nuoto di Croazia e le Olimpiadi di Londra

ma obsoleto e utilizzabile solo per il calcio. Mancano un palazzetto dello sport, uno stadio olimpico, una piscina coperta degna di ospitare eventi internazionali»

In passato si era parlato di Milano città olimpica. Resta un sogno?

«È una domanda da fare a chi governa la città e al Coni. Sicuramente i cervelli non mancano e le risorse si possono trovare. Il problema semmai è di mentalità: Milano, come poi tutta l'Italia in generale, è un po' provinciale. Guardate Soci: al momento non c'è nulla, zero strutture. Ma con 15 miliardi di euro e una forte volontà si è aggiudicata i giochi invernali»
Dica la verità, è vero che gli stranieri pagano di più?

«Può essere. Il discorso da fare è un altro, però. In Italia, per colpa del decreto Bersani, la concorrenza si fa solo sul prezzo e non più sulla qualità. Meglio far pagare meno che lavorare bene, è la logica. Ma il nostro è un lavoro intellettuale e la qualità del prodotto dovrebbe fare la differenza. Non i costi. Così funziona all'estero»



ZOPPINI Padre e figlio